

maestà non poteva consentirli se prima el non avisava il signor Renzo suo representante, e si offerse scriverli. Et cussì ha fatto. Et noi in consonantia pregato sua signoria si contenti di servirne, sichè speremo di haverli. Dapoi prañso sua signoria mi è venuta a visitar in gallia, et ha discorso longamente di le occorentie presente, concludendo che, fino che la Christianissima maestà sarà unita con la Signoria, le cose sue non potrà andar salvo che bene, parendoli che'l favor et aiuto di quella sia pur troppo grande. *Demum* hessendo gionte le 4 galie et la marciliana capitanea qui apresso, come ho avviso da la fregada, mi lievo in questa hora, et questa notte mi leverò.

189 *Sumario di lettere di sier Hironimo da cha da Pexaro capitano zeneral da mar, date a li scogii di Liesna a dì 2 avosto 1529.*

Come apresso Molfetta a di 29 del passato per la marziliana scrisse del zonzer di la fregada che mi avisava le 4 galee con li fanti levati a Bestize et Vicho esser poco lontani; *tamen solum* tre galie erano prossime, et a lo imbrunir de la sera zonse a me la quarta, soracomito domino Zuan Michiel, havendo roto l'antena intrò in Trani, mia nove lontano di dove era. Di che si dolse perchè li soracomiti zonti li oferse a darli remurchio, sapendo che erano aspetati con le fantarie. Hor a hore 3 me levai con vento stretto, el qual andò acresando talmente che l'ordine che diti di mandar una fusta a Trani aziò ditto soracomito venisse a trovarmi in alto mar, su la qual è da 90 in 100 fanti. Hor il zorno et la note scorsi con poco vento et parte bonaza. La matina sequente, a di 31, fino terzo, el vento fu piazevole, ma dapoi andò refrescando da ponente et garbino, come havia regnato tutti sti doi zorni, talmente che zerca a mezo zorno, hessendo venuti a vista di Santa Maria di Tremiti, ch'è mia 30 apresso il loco dove volevamo andar, refrescò di sorte che di necessità convini tuorlo in pupa et passar da le bande di qua, designando di venir a Lisa, uno di scogii di la iurisdizion di Liesna, et per mezo ditto loco dove dovevamo andar. Et con vento assai et mare venì a vista di ditto ixola, dove a questa riva incontrai ponente et maistro et tramontana più fresco, tal che ne slavazò molto bene da ogni canto. Visto non poter contrastar con il mare convini pozar et tirarmi meo ch'io puti. Ma avanti ch'io pasassi di qua mi fizi acostar a lai il magnifico proveditor Contarini, et conseiato *quid a-*

*gendum*, intrò in opinion di passar di qua. Hora havendo pozato per drezarmi a camino, questa gallia a mi proxima mi vene per pupa per scorer, et havendo la fregata per pupa con il cao di la cagnola asà longo, per il mio pozar la fregada restò di una banda et la gallia passò per pope di la mia galea sopra essa cagnola che deva remurchio a la fregada. Non si potè esser sì presti a taiar la cagnola che la fregada rimase sotto la postiza e i remi di ditto gallia si rupe et andò in malora; tutti li homini andete in gallia per li remi et si salvò. E il passar di questa gallia a questa foza è stà con pericolo nostro. Per esser sparsa l'armata, per causa del tempo ruzo, di velle 32, *videlicet* galie 16 et la fusta Balba, 10 marziliane del capitano Diedo, schierazi et marziliane 5, mi parse asunarla et andar con el terzaruol basso, et per il tempo contrario convini intrar in porto di notte, con poca armata però, per la notte che mi vene adosso, et intrai in Porto di San Zorzi con galie 6, la fusta et 4 barche. Questa matina zonse fin al numero di galie 11 et li altri legni menuti fin al numero di 12, le qual galie et navilli parte è stà stanote in mar et parte a certi reduti. Mi manca galie 5 et tre di legni menuti. Io expedirò la fusta Balba per questi porti circumvicini fino a Sabionzelo et Curzola, aziò tutte le galie et legni fazino venir a Liesna, et zerca a hore 5 di zorno mi son levato per dita volta. La gallia del proveditor, per una certa revoltura, apresso il scioio dito la Cazuola si acostò et rupe qualche remi. La gallia del Seguro del Zante in ditto loco l'intravene pezo, che dete due over tre sculazate et fato danno a la colomba et a le axole et mascoli del timon, che bisogna conzarlo. Ho fato dismantar di dita gallia le fantarie, et montar sopra la gallia soracomito domino Hironimo Contarini fo di missier Anzolo, perchè a Liesna voio farla riconzar. Questo caso di esser venuto per il tempo di qua mi ha dato gran fastidio, ma mi voio conformar con la voluntà di Dio, et tutto sia per il meo perchè, se li venti hanno mostrato a queste marine hanno disteso a quelle bande che traversa di quella costa, ne baria potuto intraverir pezo. Et non voio seguir il disegno per esser stà discoperti del nostro stratagemma che era 30 mia lontan et fui discoperto. *Tamen* il signor Zuan Corado Orsini, con il qual son stato insieme con il proveditor et li altri principali, et li havemo ditto di andar a Leze per moverli di questa opinion, lui sta costante haver comission del signor Renzo di far questa impresa, et ritornarli le sue artellarie a